

→ CAMPIONATO ITALIANO RALLY

Basso pigliatutto



Assenti i piloti ufficiali, il veneto vince il 1000 Miglia davanti a Travaglia, leader del CIR, e a Cavallini,

3° Rally 1000 Miglia, terza gara del Campionato italiano Rally e prova di apertura del Campionato europeo Rally, organizzata dall'Automobile Club di Brescia: una cosa è certa, Giandomenico Basso, Renato Travaglia e Tobia Cavallini, i tre protagonisti, non hanno certamente

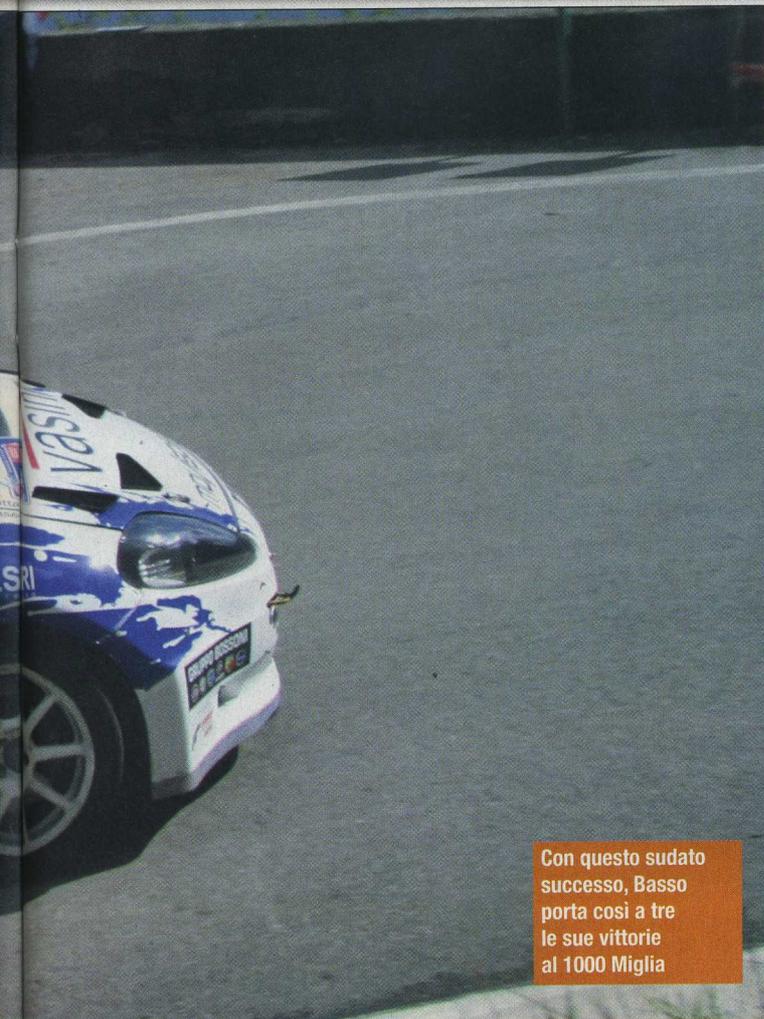
fatto rimpiangere gli "assenti". Di chi parliamo? Dei quattro piloti ufficiali di Abarth, Peugeot e Subaru, per l'ultima volta non presenti nel tricolore per le note ragioni di budget. E così i nostri tre se le sono date di santa ragione lungo le due giornate di una gara sempre difficile, ma resa ancora

più complicata da leggere dalle condizioni climatiche alterne che l'hanno accompagnata. Alla fine, ed era sicuramente nei pronostici della vigilia, la vittoria è andata a Giandomenico Basso e Mitia Dotta, sull'Abarth Grande Punto del team D'Ambra. Il veneto, pilota ufficiale Abarth nella serie

internazionale IRC, ha così portato a tre le vittorie nella classicissima bresciana, issandosi al comando del Campionato europeo Rally. «La mia partecipazione al 1000 Miglia» ha affermato al traguardo il pilota veneto «è stata accompagnata da molte polemiche, ma tengo a precisare che la mia presenza è stata a titolo privato, con una vettura privatissima, naturalmente dopo aver ricevuto il via libera da chi me lo doveva dare. Il nostro obiettivo stagionale è quello dell'IRC, ma anche il Campionato europeo: alcune gare sono concomitanti, è un obiettivo di grande prestigio. Per questo, da alcuni mesi, io e Mitia Dotta avevamo iniziato le trattative per trovare un team e una vettura competitiva. Chiaramente, questa non è stata un'esperienza fine a se

Cavallini, terzo, occupa ora la piazza d'onore nella classifica del CIR per i piloti indipendenti





Con questo sudato successo, Basso porta così a tre le sue vittorie al 1000 Miglia

llini, e passa in testa al campionato europeo

stessa. Abbiamo infatti colto l'occasione di effettuare un lunghissimo test in vista delle gare in asfalto del Campionato internazionale. Sono per questo doppiamente soddisfatto: per la vittoria e per l'importante esperienza accumulata». Al secondo posto hanno chiuso Renato Travaglia e Lorenzo

Granai su Peugeot 207 Super 2000 e con questo risultato mantengono, anzi rafforzano, la prima posizione nella classifica del Campionato italiano Rally. Il trentino ha pagato in maniera pesante l'errore nella scelta dei pneumatici nel primo giro della tappa finale. Non ha così potuto difendere



Perico non è riuscito ad andare oltre il quarto posto



Foto di gruppo sul podio assoluto del 1000 Miglia

ORDINE DI ARRIVO E CLASSIFICHE

Equipaggio	Vettura	Tempo
1. Basso-Dotta	(Abarth Grande Punto S2000)	in 2h 32'39"6
2. Travaglia-Granai	(Peugeot 207 Super 2000)	a 33"0
3. Cavallini-Farnocchia	(Peugeot 207 Super 2000)	a 56"3
4. Perico-Carrara	(Peugeot 207 Super 2000)	a 1'12"9
5. Michelinì-Perna	(Peugeot 207 Super 2000)	a 2'07"7

Classifica del Campionato italiano Rally dopo la terza delle dieci prove in programma: 1. Travaglia punti 22; 2. Cavallini 14; 3. Andreucci, Michelinì e Basso 10; 6. Rossetti e Signor 8; 8. Navarra e Trentin 6; 10. Perico 5; 11. Campedelli e Ceccoli 4.

Class. piloti indipendenti (il rally 1000 Miglia non era valido per questa serie): 1. Trentin 12; 2. Cavallini 10; 2. Ceccoli 10; 4. Michelinì 8; 5. Signor 8; 6. Campedelli 5; 7. Medici 5; 8. Martelli 4; 9. Di Benedetto 3; 10. Pavento 3; 11. Raschi 1; 11. Gamba 1.

Class. Campionato italiano costruttori: 1. Peugeot 43; 2. Abarth 40; 3. Mitsubishi 8; 4. Subaru 6. **Super 1600:** 1. Lombardi 18; 2. Vanni 10; 3. Lancini 8; 4. Tlustak 6; Zanardini 5. **Super 2000:** 1. Travaglia 23; 2. Cavallini 14; 3. Andreucci, Basso e Michelinì 10; 6. Trentin 9; 7. Rossetti e Signor 8; 9. Perico 5; 10. Scandola e Di Benedetto 4; 12. Dati 3; 13. Medici e Antonelli 2; 15 Martelli e Solowow 1. **Gruppo N:** 1. Ceccoli 16; 2. Navar-

ra, Campedelli e Iliev 10; 5. Porcistenau 8; 6. Riva, Perego e Niboli 6; 9. Santini, Manfrinato e Ricci 5; 12. Pavento, Crugnola e Roggiani 4; 15. Perna, Gamba e Zanini 3; 18. Eugeni, Matteuzzi e Jeram 2; 21. Angrisani, Della Nina e Toninelli 1. **R3:** 1. Raschi 25; 2. Bizzarri 10; 3. Ghegin, Dracone e Torlasco 8; 6. Albertini 6; 7. Slavov 5; 8. Bendotti 3; 9. Storace 2; 10. Cukurova 1. **Femminile:** 1. Cetinkaya e Stratieva 5. **Gruppo N 2Rm:** 1. Ricci 20; 2. Crugnola 12; 3. Dall'Ara e Santini 10; 5. Roggiani 8; 6. Perna, Grifoni e Zanini 6; 9. Capellini, Matteuzzi e Jeram 5; 12. Della Nina e Toninelli 4; 14. Fresi, Taddei e Reccagni 3; 17. Ongaro e Poisson 2; 19. Li Gobbi, Giannecchini e Capoferri 1. **Under 23:** 1. Signor 30; 2. Raschi 18; 3. Crugnola 9; 4. Buda, Campedelli e Albertini 8; 6. Fresi 5. **Diesel:** 1. Ricci 30; 2. Ongaro e Imberti 8; 4. Bergamo 6. **Campionato europeo:** 1. Basso 15; 2. Travaglia 13; 3. Solowow 7; 4. Betti e Fontana 5; 6. Donchev 3; 7. Iliev 2; 8. Di Benedetto D. 1.

Travaglia, secondo, ha pagato un'errata scelta di gomme, ma resta leader del Campionato



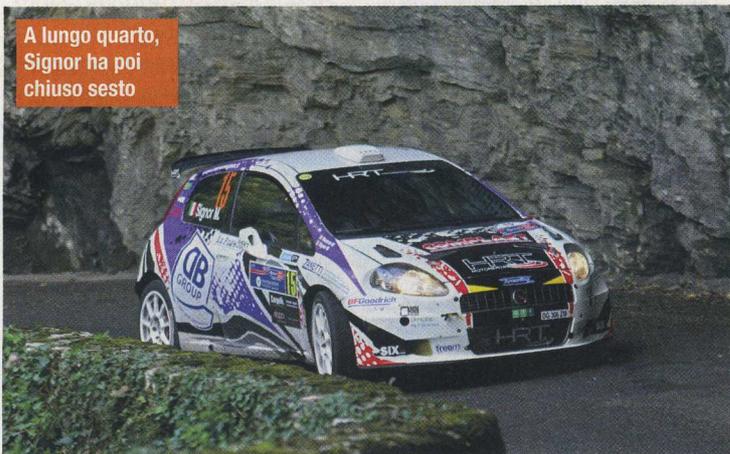
la sua leadership: aveva chiuso la prima tappa davanti anche se solamente di 1"8 su Basso, e soprattutto non ha potuto lottare fino al traguardo per la vittoria. «Non dovevo essere al Ciocco» afferma sorridendo il trentino «non dovevo essere all'Adriatico e speravo di essere al via qui al 1000 Miglia. Nella realtà ho vinto al Ciocco, sono arrivato quinto all'Adriatico e secondo al 1000 Miglia e ora ho, nella classifica del tricolore, otto punti in più

di Cavallini e soprattutto dodici più di Andreucci. La mia scuderia è di Palermo e quindi alla prossima Targa Florio cercheranno in tutti i modi di farmi correre per difendere la leadership. Mi interessa anche l'europeo ma ritengo il secondo posto un grande risultato. Quanto ai miei rivali, l'ho detto in tempi non sospetti, Basso è per me il migliore pilota italiano del momento». Al terzo posto ha chiuso Tobia Cavallini, navigato da Sauro

Farnocchia, su Peugeot 207 Super 2000 della scuderia Ate-neo. Il toscano è stato il più veloce, a tratti, in tutte e due le tappe, tanto da occupare le primissime posizioni della classifica. Alle spalle dei primi tre hanno chiuso nell'ordine Alessandro Perico, Peugeot 207 Super 2000, e Rudy Michelini, su una vettura gemella. Sesto è Marco Signor su Abarth Grande Punto, calato alla distanza dopo aver tenuto a lungo la

quarta posizione. Le ultime posizioni della top ten sono andate alle quattro Peugeot 207 Super 2000 di Antonelli, Betti, Solowow e Fontana. Sfortunati invece sono stati Davide Medici, Andrea Dallavilla ed Elwis Chentre. Il primo non è nemmeno partito per un problema serio al motore della sua 207. Il bresciano, dopo essere stato vicinissimo a Basso e Travaglia nella prova spettacolo che ha fatto da prologo al rally, ha poi commesso un errore, urtan-

A lungo quarto, Signor ha poi chiuso sesto



Torlasco, secondo fra le Clio R3, ha terminato 13°





Undicesimo assoluto con la Clio R3, Bizzarri è stato il migliore fra le vetture a due ruote motrici



do la spalletta di un ponte. Quanto a Chentre, a lungo al comando della classifica due ruote motrici, riservata ai partecipanti al Campionato europeo, si è dovuto arrendere quasi in vista del traguardo a causa di un problema elettrico alla sua Citroën C2 Max della Vieffecorse.

Il 33° Rally 1000 Miglia è stata anche la prima prova del Trofeo Clio R3 Top con ben 23 vetture iscritte. Tra i principali pretendenti alla vittoria e al

ricco montepremi finale (oltre 210.000 euro), troviamo piloti di assoluto valore come Albertini, Araldo, Asnagli, Bendotti, Bizzarri, Broccoli, Ferrari, Giordano, Torlasco, Tosini, Vettore e soprattutto Raschi, vincitore della classifica riservata alle vetture a due ruote motrici nei primi due appuntamenti del Campionato italiano.

La corsa è stata comunque all'insegna del grande equilibrio e della battaglia serratissima, e fra tutti si è distinto l'esper-

to e veloce Stefano Bizzarri in coppia con Emanuele Inglesi, alla guida della Clio R3 seguita dal team Munaretto. Il toscano è stato senza dubbio il pilota che meglio ha saputo interpretare l'elevato potenziale della sportiva francese, superando le insidie delle prove speciali che per tutto il weekend hanno visto l'alternarsi della pioggia al sole. Grazie a tempi di assoluto rilievo, oltre ad aver vinto il Trofeo Renault, Bizzarri ha chiuso

all'undicesimo posto assoluto la gara bresciana, primo della classifica del Trofeo Nazionale R3 e vincendo tra le vetture a due ruote motrici.

Alle sue spalle hanno terminato Andrea Torlasco-Michele Brega (team Balbosca) e i locali Stefano Albertini-Erica Pogliano (team Gima) staccati dal vincitore rispettivamente di 53"2 e 1'34"0 dopo 205 km di prove cronometrate. Prossimo appuntamento, l'11 maggio al rally Targa Florio.

Oltre 2 minuti hanno diviso alla fine Michelinì, quinto, da Basso



Per Fontana, decimo, il 1000 Miglia è una gara da dimenticare

